



Il sistema pensionistico



La pensione di inabilità

È la prestazione che, in base all'art. 2 comma 12 della Legge n. 335 del 1995, spetta ai lavoratori, i quali, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, si trovano nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa. Questo tipo di pensione è incompatibile con lo svolgimento di un lavoro dipendente o autonomo, sia in Italia, sia all'estero.

Quali sono i requisiti

Per il diritto alla prestazione, oltre al riconoscimento dello stato di inabilità assoluta e permanente per infermità non dipendenti da causa di servizio, occorre aver maturato almeno cinque anni di contribuzione, di cui almeno tre negli ultimi cinque che precedono la domanda.

Come si ottiene

L'interessato può inviare all'Istituto Postelegrafonici la domanda per posta o farla pervenire tramite la Filiale Poste di appartenenza o i Patronati e i Sindacati.

Il modulo è disponibile sul sito www.uilpostverona.it reperibile nella sezione previdenza.

Il diritto di richiedere la pensione di inabilità è riconosciuto solo all'interessato, e non anche ai suoi superstiti.

La pensione può però diventare un trattamento indiretto o reversibile se la richiesta è stata presentata dall'iscritto o dal pensionato prima del suo decesso; in tal caso, prima di conferire il trattamento in favore dei superstiti, gli organi sanitari competenti accertano lo stato di inabilità del de cuius.

Come si calcola

Per i soggetti che alla data del 31/12/1995 possono far valere un'anzianità contributiva di almeno 18 anni, il trattamento di pensione di inabilità è calcolato secondo la normativa vigente in base al sistema retributivo, tenuto conto dell'anzianità posseduta alla data di risoluzione del rapporto di lavoro, aumentata del periodo temporale compreso tra la predetta data e quella del compimento del sessantacinquesimo di età.

Se l'anzianità contributiva al 31/12/1995 è inferiore a 18 anni, oppure non esiste alcuna anzianità contributiva precedente al 1/1/1996 il sistema di calcolo per la pensione può essere misto o contributivo e l'anzianità da maggiorare è pari alla differenza temporale tra l'età dell'interessato alla data di cessazione ed il compimento del sessantesimo anno di età.

In ogni caso, l'anzianità contributiva complessiva non può risultare superiore a 40 anni e l'importo della pensione non può in ogni caso essere superiore all'80% della base pensionabile o del trattamento privilegiato spettante nel caso di inabilità riconosciuta dipendente da causa di servizio.

(segue il Sistema Pensionistico - La pensione di inabilità)

Quali sono le decorrenze

La pensione decorre dal giorno successivo alla data di risoluzione del rapporto di lavoro per inabilità.

La prestazione, che spetta finché sussiste lo stato di inabilità, si ottiene a domanda, da presentare al datore di lavoro. La domanda deve essere accompagnata da uno specifico certificato medico (vd. allegati all'art. 3 comma 3 del D.M. 8 maggio 1997 n. 187), attestante l'assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa.

L'Ipost, a conclusione dell'iter procedimentale attivato da Poste Italiane ed a seguito della cessazione per inabilità, ricevuto il verbale della Commissione Medica di Verifica, emette il relativo provvedimento di pensione.

Durata

A vita

Riscossione

L'interessato può chiedere il pagamento della pensione nei seguenti modi:

- riscossione diretta presso l'ufficio postale;
- accredito in conto corrente bancario;
- accredito in conto corrente postale;
- accredito su IpostCard.

PENSIONATI UIL – ASSISTITI E INFORMATI SEMPRE



UIL – Via Nicolò Giolfino, 10 – 37133 Verona – Tel. 045 8873111 – Fax 045 534155